

## FUORIGIOCO

### Thuram pensiero «Lo ius soli serve per essere riconosciuti»

PORDENONE

«Lo ius soli sarebbe un passo avanti molto importante: una delle cose più importanti per i ragazzi di origine straniera è essere visti, essere riconosciuti». Ne è certo Lilian Thuram, che ha presentato in anteprima a Pordenone legge «Il pensiero bianco» (ADD edizioni). «Il discorso è tornato di moda grazie alle Olimpiadi perché, quando non sei bianco, vieni valorizzato solo nel momento in cui servi. Per essere accettato, in un mondo di razzismo e di sessismo, devi essere per forza bravo, devi dare costantemente il massimo. E appena sbagli una volta, è finita. Le donne lo capiscono più in fretta: si trovano a loro volta in una situazione di disuguaglianza. L'uomo bianco, invece, non è abituato a porsi determinate questioni perché essere un uomo bianco è visto come la normalità», ha detto l'ex della Juventus. «La chiave per lavorare davvero contro il razzismo è cambiare il proprio punto di vista - ha proseguito l'ex calciatore francese, campione del mondo e d'Europa -. Una metafora che mi piace usare è quella della Terra rotonda come un pallone da calcio: non ha un verso. All'inizio del libro ho voluto inserire un planisfero capovolto rispetto a come le persone sono abituate a vederlo: ed infatti, ogni volta che faccio un incontro nelle scuole, i bambini mi dicono "Ma è storto!". Eppure, chi lo ha stabilito? È tutta una questione di acquisire nuove prospettive. Chi secoli fa ha creato una gerarchia con i bianchi al vertice, per motivi chiaramente economici, era solo una minoranza». —



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato